

Extracomunitari il 4,8 per cento dei residenti
In aumento natalità e ricongiungimenti familiari

Gli immigrati mettono su famiglia

La Milano multietnica è agli inizi, ma promette bene: i dati del Sicom e dell'ufficio stranieri del Comune, che riguardano però solo gli stranieri con regolare permesso di soggiorno e residenza, dicono che sono aumentate le nascite nelle case degli stranieri milanesi, e che riassorbono in parte la fuga dalla città e il calo delle nascite «made in Milano» avvenuta tra l'85 e il '95. Il primato del baby boom spetta alle coppie egiziane.

SIMONA MANTOVANINI

Il volto dei futuri milanesi avrà la nobiltà millenaria degli egiziani, i dolci occhi a mandorla dei cinesi e il sorriso contagioso dei filippini. La prolificità sotto la Madonnina sembra essere affidata agli immigrati che hanno preso residenza e casa a Milano rimpolpando le fila lasciate squamite dai meneghini in fuga dalla città. Più stranieri e soprattutto più bimbi multicolori: questo il quadro che emerge da una ricerca condotta dall'ufficio stranieri del settore servizi sociali del Comune, e dal Sicom, l'ufficio che si occupa delle statistiche sulla popolazione, spiegata e commentata in un opuscolo dal titolo «Seconda generazione». Le cifre, basate sui dati degli uffici anagrafe aggiornati al dicembre 1995 - e che quindi riguardano gli stranieri che hanno la residenza - fotografano in realtà solo il lato alla luce del sole del fenomeno immigrazione; la faccia oscura, rappresentata dagli immigrati clandestini irregolari, sfugge ad ogni statistica.

Fino allo scorso dicembre il registro dei milanesi contava 1 milione 348mila 484 persone, quasi 200mi-

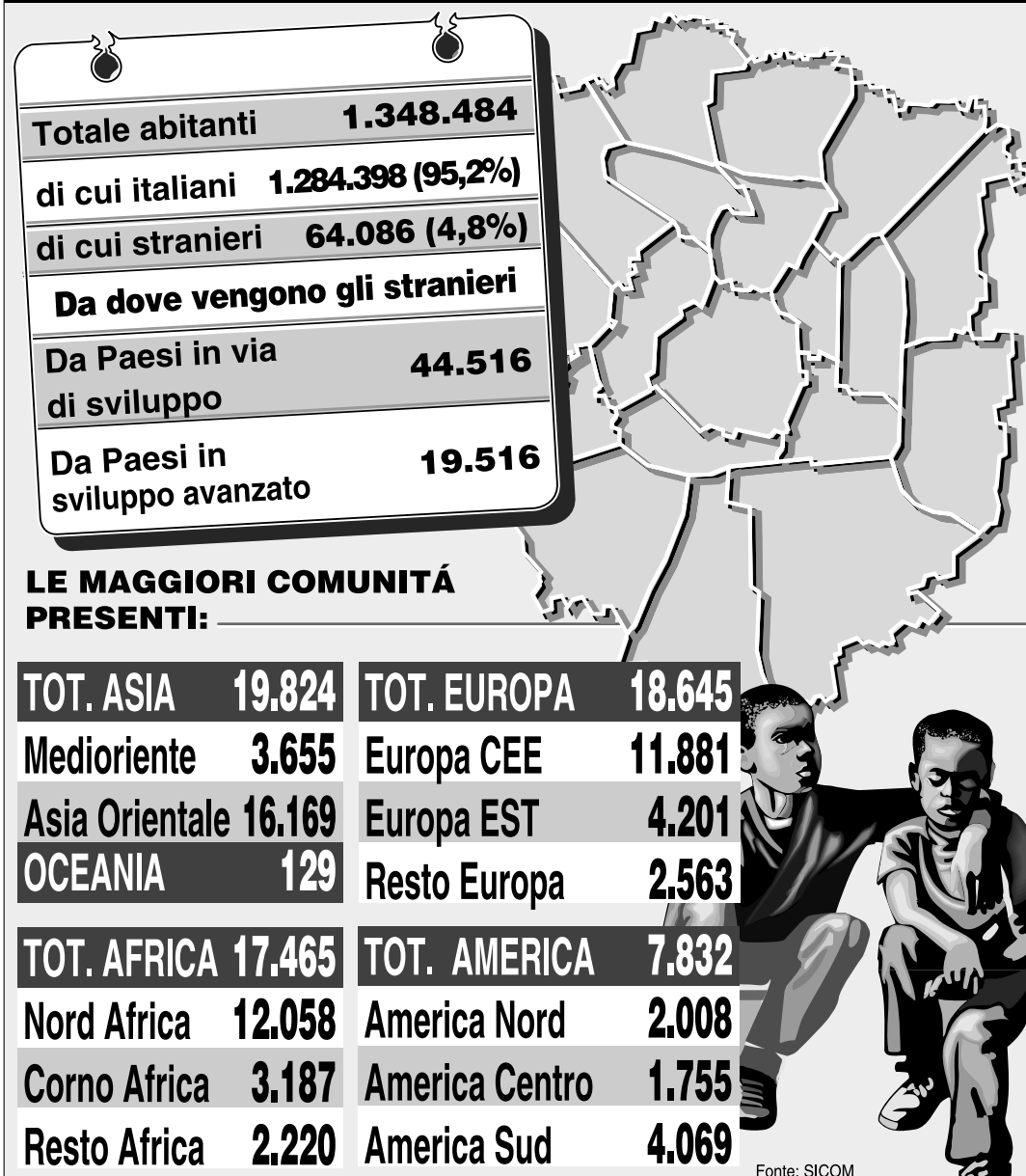
la in meno rispetto a dieci anni prima. La fuga dell'11 per cento di abitanti dalla città verso l'hinterland, causata più dai costi proibitivi delle case a Milano che da una «voglia di campagna», è stata in parte assorbita dall'esplosione di arrivi e soprattutto di nascite da parte degli stranieri. Il calo di milanesi è in parte dovuto ad una diminuzione a dir poco drastica della natalità: tra l'85 e il '95 la popolazione da zero a 15 anni è scesa del 30 per cento. A questo punto, dicono le statistiche del Comune, irrompono le truppe di neo riavvicinati coniugi filippini ed egiziani che invece vogliono riformare in Italia il nucleo familiare separato dall'emigrazione di mamme e papà, o far nascere i loro eredi nello stivale per renderli poi cittadini italiani: il risultato è che in soli quattro anni, dal '92 al '95, gli stranieri tra zero e 15 anni sono aumentati del 39 per cento. Nel decennio '85-'95, in cui i milanesi levavano le tende dalla città, la popolazione straniera è aumentata complessivamente del 132 per cento passando da 27mila 550 presenze

a oltre 64mila, cioè il 4,8 per cento della popolazione milanese. Sono quelli che, impropriamente, vengono definiti immigrati di «seconda generazione» sia che siano nati qui o che invece siano emigrati in Italia in tenera età.

Il primato del baby boom spetta alle coppie egiziane che rappresentano anche il gruppo omogeneo più numeroso in città con oltre 7mila 400 persone iscritte all'anagrafe: i bimbi egiziani milanesi tra zero e 5 anni sono oltre mille e 200, cioè più del 16 per cento dell'intera fetta di connazionali presenti. Uno schiaffo alla natalità se confrontati ai meneghini italiani, solo il 3,9 per cento della popolazione: meglio hanno fatto anche i filippini, i cui pargoli rappresentano il 14 per cento degli oltre 6mila 400 presenti, e anche i cinesi i cui nuovi nati registrati sono stati 431, cioè il 12 per cento degli oltre 3mila 500 cinesi milanesi.

Dai dati del Sicom e dell'anagrafe comunale risulta che la presenza più cospicua è rappresentata dagli asiatici, cinesi e filippini, che totalizzano (a dicembre '95) quasi 20mila presenze; a ruota seguono gli europei con oltre 18mila 600 presenze, e di questi quasi 12mila provenienti da paesi dell'Unione Europea. Gli africani sono solo al terzo posto con quasi 17mila 500 iscritti all'anagrafe di cui 12mila nordafricani; i provenienti dal continente americano sono quasi 8mila con una netta predominanza (oltre 4mila) dei latini rispetto ai nordamericani (2mila) e centro americani (meno di 1800).

GLI STRANIERI A MILANO



In centro i filippini in periferia maghrebini

La mappa zona per zona della presenza di stranieri in città assegna il predominio agli egiziani. Solo in cinque zone su venti il primato ha una bandiera diversa. Il centro storico è in mano ai filippini, 882 su oltre 7mila 200 stranieri presenti (gli abitanti totali sono oltre 88mila 600); ancora filippini in zona Città Studi (527 su oltre 5mila stranieri, popolazione oltre 96mila). Una conferma arriva dai

dati sulla zona Sempione dove la predominanza è di cinesi: la piccola Chinatown meneghina conta 976 cinesi su 7mila stranieri, per una popolazione di 111mila abitanti. Le roccaforti marocchine sono invece Lambrate (230 presenze su oltre mille 300 stranieri, popolazione quasi 29mila abitanti) e la zona Forlanini dove i 322 nordafricani registrati (su oltre mille stranieri presenti e una popolazione di oltre 24mila persone) sono primi. Gli abitanti della ex-Jugoslavia hanno il primato di incremento degli arrivi: tra il '94 e il '95 sono aumentati del 35,5 per cento, passando da mille 600 a oltre 2mila 100.

Primo esodo

Oggi e domani via in 800mila

Grande movimento di vacanzieri a Milano e provincia in questo primo fine settimana di agosto. Lo prevede l'Osservatorio di Milano, secondo il quale 800 mila persone partiranno per le vacanze in questo week end e 200 mila turisti attraverseranno l'area milanese per raggiungere le città d'arte e le località balneari. Entro domani chiuderà il 90 per cento delle attività industriali e il 60% di quelle commerciali e artigianali. L'Osservatorio segnala inoltre il passaggio di 485 mila vetture in entrata nei tre principali caselli autostradali di Milano, di 120 mila partenze in stazione Centrale e 102 mila negli aeroporti di Linate e Malpensa.

Allarme smog

L'ozono supera il primo livello

È stato superato ieri a Milano il primo livello di inquinamento atmosferico per l'ozono (O₃). Lo ha reso noto il Comune sulla base dei dati della rete provinciale di rilevamento dell'inquinamento atmosferico. L'amministrazione comunale ha invitato la popolazione a limitare l'uso dell'autovettura privata e a non uscire da casa nelle ore più calde della giornata. Particolare attenzione, secondo il Comune, deve essere prestata nei confronti di bambini, anziani e persone con disturbi respiratori.

Protesta

Sciopero della fame contro il debitore

Per protestare contro il mancato pagamento di un credito di 50 milioni, il titolare della Fas, una ditta di allestimenti fieristici di Besana Brianza ha iniziato ieri uno sciopero della fame a Milano, in via Murat 60, sotto l'edificio in cui ha sede la società insolvente. Protagonista della protesta è Franco Biagi, 32 anni, di Besana Brianza. Il contenzioso si protrae dal febbraio scorso.